

# **Rappresentanza Permanente presso l'UE**

## **Resoconto del Consiglio Occupazione, affari sociali e pari opportunità (Lussemburgo, 19 giugno 2014)**

### **SINTESI**

Il 19 giugno p.v. si è svolto in Lussemburgo il Consiglio "Occupazione e Affari Sociali" nel corso del quale i Ministri hanno approvato le raccomandazioni specifiche paese per l'adozione al Consiglio Europeo del 26 e 27 giugno nell'ambito del Semestre europeo 2014 e sviluppato un dibattito sulla dimensione sociale dell'Unione Economica e Monetaria. Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti ha illustrato le priorità settoriali per il secondo semestre dell'anno.

### **TESTO**

Il Consiglio EPSCO (Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità) parte Occupazione - si è svolto in Lussemburgo in data 19 giugno 2014. L'Italia è stata rappresentata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, assistito dall'Ambasciatore Marco Peronaci.

#### **1. SEMESTRE EUROPEO E RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PAESE**

Il punto politicamente più rilevante di questo appuntamento consiliare è stato il dibattito sul Semestre europeo, orientato principalmente dai quesiti predisposti dalla Presidenza greca.

Il Commissario Andor ha sottolineato come l'esercizio del Semestre europeo 2014 e le Raccomandazioni Specifiche Paese abbiano svolto un ruolo significativo nell'identificare le criticità e nell'indirizzare i Paesi verso le riforme da promuovere, nonostante restino aperte ancora sfide importanti: crescenti divergenze tra gli Stati membri con conseguente polarizzazione sociale, alto tasso di disoccupazione, in particolare dei giovani NEET, e crescenti tassi di povertà. In questo contesto, il quadro di valutazione recentemente adottato (scoreboard) sugli indicatori sociali è un passo avanti importante in termini di identificazione e monitoraggio puntuale delle tendenze occupazionali e sociali che possono influenzare il buon funzionamento dell'UEM.

Anche i due Presidenti dei Comitati Occupazione-EMCO e Protezione Sociale-SPC sono intervenuti per presentare i pareri prodotti per l'approvazione dei Ministri. Il Presidente di EMCO ha ricordato la cooperazione leale con il Comitato di Politica Economica-EPC sull'esame delle Raccomandazioni e ha presentato brevemente il rapporto su mercato del lavoro e il rapporto di monitoraggio sull'attuazione della garanzia giovani. Il Presidente SPC ha sottolineato la necessità di dare più tempo agli Stati membri di analizzare i risultati delle analisi, migliorando la governance. Si è poi soffermato sui temi salute, cure di lungo termine, povertà ed esclusione sociale.

Diverse delegazioni sono intervenute esprimendo apprezzamento per i miglioramenti apportati al processo del Semestre ma anche per sottolineare come la tempistica sia ancora inadeguata (Belgio, Portogallo, Germania, Spagna, Regno Unito, Malta). Il Belgio ha insistito sulla riduzione del costo del lavoro, la Francia e la Repubblica Ceca sulla necessità di una migliore collaborazione con Ecofin, soprattutto su temi di più specifica competenza EPSCO, come le pensioni. Austria e Lettonia hanno posto l'accento sulla necessità di intervenire anche sui sistemi di educazione e formazione per promuovere l'occupazione giovanile. In merito allo scoreboard sociale diverse

## **Rappresentanza Permanente presso l'UE**

### **Resoconto del Consiglio Occupazione, affari sociali e pari opportunità (Lussemburgo, 19 giugno 2014)**

delegazioni (Lettonia Polonia, Slovacchia, Irlanda, Bulgaria, Repubblica Ceca, Malta) hanno voluto ribadire l'opportunità che esso resti strumento di analisi, basato su indicatori quantitativi e non qualitativi e, soprattutto, che resti ancorato al Semestre europeo.

Il Ministro Poletti ha ricordato che è importante non solo attuare le riforme, come ha fatto l'Italia, ma anche porle nella giusta sequenza per sfruttare le sinergie tra mercato del lavoro e mercato dei prodotti, come evidenziato a più riprese anche dal Comitato per l'Occupazione. Interventi appropriati sul mercato dei prodotti possono contribuire a migliorare la competitività, a mitigare la pressione verso il contenimento dei salari reali e conseguentemente della domanda interna, a rafforzare la produttività. Le riforme del mercato del lavoro hanno bisogno di tempo per produrre pienamente gli effetti auspicati perché le modifiche alla legislazione sul lavoro producono un impatto sull'occupazione soltanto nel medio-lungo periodo. A ciò deve aggiungersi, ha ricordato il Ministro, che la persistente carenza di domanda di lavoro costituisce ancora un grosso ostacolo. Occorre un'azione decisa a sostegno della creazione di occupazione attraverso politiche macroeconomiche e fiscali adeguate. Ha infine ricordato che l'obiettivo principale dell'Unione Europea è quello di proteggere i propri cittadini e promuoverne il benessere. Per tale ragione non può esservi un'agenda economica senza una forte dimensione sociale. Ha poi invitato i colleghi ad attuare pienamente lo scoreboard sociale adottato lo scorso dicembre, perché si trasformi in un meccanismo in grado di innescare le adeguate reazioni una volta superate alcune soglie di squilibrio sociale, ritenute non tollerabili.

Il Consiglio ha poi approvato le proposte di Raccomandazioni specifiche per Paese proposte dalla Commissione il 2 giugno u.s. nel quadro del Semestre europeo 2014, in relazione ai Programmi Nazionali di Riforma inviati dagli Stati Membri lo scorso aprile.

Alcune delegazioni, non pienamente soddisfatte delle spiegazioni fornite dal Commissario Andor alla loro richiesta di modificare le Raccomandazioni ad esse rivolte, hanno presentato una dichiarazioni a verbale: l'Ungheria in merito alla durata del contributo di disoccupazione e sulla partecipazione dei Rom al sistema di istruzione; la Repubblica Ceca sull'adeguatezza e sostenibilità del sistema pensionistico; la Romania sull'accessibilità al sistema di istruzione e formazione.

Il Consiglio ha successivamente approvato: il rapporto EMCO sull'esame dei Programmi Nazionali di Riforma (2014) e l'attuazione delle Raccomandazioni specifiche per paese del 2013; Il Consiglio è chiamato ad approvare i messaggi-chiave del rapporto elaborato dal Comitato per la Protezione Sociale sulla valutazione del pacchetto di Raccomandazioni 2014 del Consiglio sulle questioni trasversali; la quarta edizione dell'"Employment Performance Monitor" elaborato dal Comitato per l'Occupazione; il parere congiunto dei due Comitati EMCO e SPC relativo allo "scoreboard" sociale; i rapporti di EMCO sul Mercato del Lavoro e sull'attuazione della Garanzia Giovani.

## **2. DIMENSIONE SOCIALE DELL'UNIONE EMU/EU**

Il secondo dibattito si è focalizzato sulla dimensione sociale dell'UE/UEM. I Ministri hanno preso atto e approvato i messaggi-chiave dei quattro documenti prodotti dal Comitato di Protezione Sociale (SPC) per il dibattito, aventi ad oggetto:

# **Rappresentanza Permanente presso l'UE**

## **Resoconto del Consiglio Occupazione, affari sociali e pari opportunità (Lussemburgo, 19 giugno 2014)**

- la dimensione sociale della Strategia Europa 2020;
- il test di fattibilità sul Coordinamento ex-ante delle principali riforme sociali;
- gli schemi di reddito minimo nell'Euro-area;
- l'adeguatezza dei sistemi di protezione sociale rispetto alle cure di lungo termine in una società che invecchia.

Nel corso del dibattito diverse delegazioni - Belgio, Croazia, Slovenia, Germania, Regno Unito - hanno sottolineato che la revisione della Strategia UE 2020 deve essere l'occasione di rilancio della dimensione sociale europea (standard sociali, reddito minimo, protezione sociale). Pur favorevoli a regimi di reddito minimo, alcune delegazioni - Finlandia, Repubblica Ceca, Estonia, Danimarca - si sono dette contrarie a schemi europei. La Germania, nel sostenere l'ipotesi di un sistema europeo con funzione di protezione e stabilizzazione, ha anche ricordato che occorre ravvicinare sempre più le legislazioni nazionali alla Carta sociale. Dal dibattito è emerso tuttavia che i regimi di reddito minimo, da soli, non bastano a contrastare la povertà e l'esclusione sociale; occorre modificare la legislazione in materia di diritto del lavoro; rafforzare l'attivazione, riducendo progressivamente le tutele passive; incrementare gli incentivi fiscali e i servizi.

### **3. STATO DI AVANZAMENTO DEI DOSSIER LEGISLATIVI**

Il Consiglio ha poi adottato le Conclusioni consiliari su donne ed economia, nel quadro del monitoraggio dell'attuazione della Piattaforma d'azione di Pechino, che pongono l'accento sul part-time e sull'imprenditorialità.

Il Consiglio ha preso atto, inoltre, di una serie di relazioni di avanzamento lavori che si riferiscono a diverse proposte legislative.

Sulla proposta di regolamento sulla rete europea dei servizi per l'impiego (EURES), è intervenuta la Commissione per sottolineare l'importanza della proposta che favorirà l'attuazione di un mercato del lavoro europeo e un miglior funzionamento del mercato interno. Elemento chiave della proposta, secondo la Commissione, è l'accesso a livello UE delle informazioni nazionali.

Sono poi state approvate le relazioni di avanzamento relative alla direttiva sull'equilibrio di genere nei Consigli di Amministrazione delle società quotate in Borsa, alla Direttiva antidiscriminazione e alla Decisione sull'istituzione di una piattaforma europea per la lotta al lavoro sommerso. Su quest'ultimo dossier diverse delegazioni sono intervenute con congratularsi con la presidenza greca per l'eccellente lavoro e incoraggiare la Presidenza italiana a finalizzare rapidamente l'accordo. Anche la Commissione ha ricordato che si tratta di un dossier importante perché gli sforzi nazionali non sono ancora sufficienti per contrastare il fenomeno; è dunque importante una partecipazione di tutti gli Stati membri, se pur con flessibilità rispetto alle singole iniziative. La maggioranza delle delegazioni ha sostenuto la Presidenza greca e auspicato un orientamento generale.

# **Rappresentanza Permanente presso l'UE**

## **Resoconto del Consiglio Occupazione, affari sociali e pari opportunità (Lussemburgo, 19 giugno 2014)**

### **4. COLAZIONE INFORMALE**

La colazione informale è stata dedicata alla presentazione e primo scambio di vedute sulla recente Comunicazione della Commissione relativa al nuovo quadro strategico 2014-2020 in materia di salute e sicurezza sul lavoro. I Ministri hanno discusso di rischi psicologici e stress da lavoro, uno degli aspetti trattati nella Comunicazione della Commissione adottata, con la partecipazione del Direttore Dell'Agenzia Europea per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, Mrs Sedlatschek.

### **5. INFORMATIVA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione ha fornito un'informativa sui dossier adottati: l'accordo in prima lettura della Direttiva Distacco dei lavoratori, passato in Consiglio il 13 maggio; l'accordo in prima lettura della Decisione sui Servizi Pubblici per l'Impiego-PES, confermato in plenaria il 16 aprile e in Consiglio l'8 maggio.

La Presidenza e la Commissione hanno poi espresso soddisfazione per l'esito della Conferenza ILO 2014 nel corso della quale sono stati adottati Protocollo e Raccomandazione su lavoro forzato. Nella medesima sede si è raggiunto inoltre l'accordo sulla bozza di raccomandazione relativa alla transizione dall'economia informale all'economia formale, che sarà discussa nel 2016, e sono stati adottati emendamenti alla Convenzione sul lavoro marittimo. La Commissione ha infine ricordato che presenterà presto una proposta per l'autorizzazione degli Stati membri alla ratifica del Protocollo sul lavoro forzato.

### **6. PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI PRESIDENZA ITALIANA**

Il Ministro Poletti ha infine illustrato le priorità settoriali della Presidenza italiana. La Presidenza italiana intende promuovere una riflessione sulle priorità politiche dell'Unione Europea e sviluppare proposte sulle "innovazioni" capaci di apportare miglioramenti ai processi. Il Ministro ha sottolineato che la Presidenza italiana lavorerà con l'obiettivo principale di promuovere la crescita e l'occupazione, come peraltro convenuto con Lettonia e Lussemburgo, che ha ringraziato per l'ottima collaborazione, nell'ambito del Programma del Trio. Nello specifico, la Presidenza italiana si concentrerà su sei priorità: occupazione giovanile; dimensione sociale dell'unione economica e monetaria (UEM); lotta alla povertà e all'esclusione sociale; economia sociale; crescita verde; pari opportunità. Queste priorità, ha precisato il Ministro, verranno promosse nel quadro del processo di revisione della strategia Europa 2020, cui la Presidenza italiana dedicherà molta attenzione, investendo tutte le formazioni Consiliari. Il tema, ha ricordato il Ministro, sarà trattato al Consiglio EPSCO del 16 ottobre a Lussemburgo e sarà oggetto anche del Vertice Sociale Tripartito che si svolgerà nella mattinata del 23 ottobre 2014. Il Ministro ha poi illustrato brevemente l'impostazione generale che si intende perseguire, che si basa su tre aspetti chiave: 1. Gli obiettivi; 2. Gli strumenti (iniziative faro, metodologie, strumenti finanziari); 3. La governance. Sulla governance si è soffermato per mettere in evidenza la necessità di parlare anche, in questo contesto, di Semestre europeo e di come renderlo più "funzionale" al raggiungimento degli obiettivi della Strategia EU2020. Il Ministro ha poi passato in rassegna le priorità sopra menzionate. Ha annunciato che l'occupazione giovanile, una delle principali sfide per l'Europa,

## **Rappresentanza Permanente presso l'UE**

### **Resoconto del Consiglio Occupazione, affari sociali e pari opportunità (Lussemburgo, 19 giugno 2014)**

sarà oggetto del terzo Vertice, dopo Berlino e Parigi, che si svolgerà alla fine del Semestre italiano. Il focus sarà sulle politiche macroeconomiche capaci di generare occupazione e sull'importanza di garantire qualità e sostenibilità finanziaria alla Garanzia Giovani, come strumentazione di carattere strutturale in Europa per affrontare il problema. Parleremo di questo tema anche nel Consiglio EPSCO di dicembre, organizzato per la prima volta "back to back" con il Consiglio istruzione e gioventù.

Centrale sarà anche il rafforzamento della Dimensione sociale dell'Unione Economica e Monetaria con un approfondimento sul tema degli stabilizzatori automatici. Il tema della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, dell'economia sociale e della mobilità saranno affrontati all'EPSCO Informale di Milano del 17 e 18 luglio, dopo la sessione congiunta con i Ministri dell'Ambiente sul tema dell'economia verde. In materia di pari opportunità, la Presidenza italiana proporrà delle conclusioni consiliari relative alla valutazione complessiva dello stato di attuazione della Piattaforma di Pechino a 20 anni dalla sua istituzione; porterà inoltre avanti la Direttiva relativa alla partecipazione delle donne ai Consigli di amministrazione delle società quotate in borsa, auspicando un accordo in Consiglio. La Presidenza italiana porterà avanti inoltre i dossier legislativi pendenti, partendo dagli ottimi risultati della Presidenza greca: il Regolamento EURES, la Decisione sul lavoro sommerso, la Direttiva "Gente di mare" e la Direttiva Anti-discriminazione.

Il Ministro ha infine espresso apprezzamento per la recente Comunicazione della Commissione in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, impegnandosi ad approfondire il tema sotto Presidenza italiana.